Parrocchia **S**an **L**orenzo **m**artire
Roraigrande - Pordenone

parrocchiaroraigrande
www.parrocchiaroraigrande.it
parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2
parrocchiaroraigrande
tel. 0434 361001

Tutti i Santi

1 novembre 2026

Siamo tutti chiamati alla santità. I Santi e le Sante di ogni tempo, che oggi celebriamo tutti insieme, non sono semplicemente dei simboli, degli esseri umani lontani, irraggiungibili. Al contrario, sono persone che hanno vissuto con i piedi per terra; hanno sperimentato la fatica quotidiana dell'esistenza con i suoi successi e i suoi fallimenti, trovando nel Signore la forza di rialzarsi sempre e proseguire il cammino. Da ciò si comprende che la santità è un traguardo che non si può conseguire soltanto con le proprie forze, ma è il frutto della grazia di Dio e della nostra libera risposta ad essa. Quindi la santità è dono e chiamata.

Il ricordo dei Santi ci induce ad alzare gli occhi verso il Cielo: non per dimenticare le realtà della terra, ma per affrontarle con più coraggio, con più speranza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, tu hai condiviso la vita dei poveri e ci hai mostrato la forza dell'amore. Perdonaci se ci dimentichiamo di essere tuoi figli e la nostra vita procede senza speranza. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, ti sei mostrato mite e compassionevole per guarirci dalla ferite del male. Perdonaci se non cerchiamo la tua bellezza e ci accontentiamo di realtà che ci impoveriscono e avviliscono. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu sei venuto a portare la pace e a far nascere un mondo nuovo. Perdonaci perchè ci manca sempre il tempo per essere sostegno per gli altri così come altri lo sono stati per noi. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

Inno di lode

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Colletta

O Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

7,2-4.9-14

Io Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente.

E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Que-

sti, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

dal salmo 23

Del Signore è la terra
e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo 3,1-3

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Venite a me, voi tutti
che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia

Vangelo

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
S. Dal Vangelo secondo Matteo 5,1-12a
T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore
T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Preghiera della comunità

S. I santi in cielo pregano con noi e per noi. Uniamo le nostre voci alle loro, per domandare a Dio che ci aiuti a vivere con coraggio le Beatitudini del Vangelo. Preghiamo insieme e diciamo: Rendici santi come tu sei Santo, Signore.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. Per la Chiesa, perché sappia testimoniare, all'interno delle vicende del mondo, lo spirito e lo stile di vita delle beatitudini, e così edificare il Regno di Dio tra gli uomini. Preghiamo.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: attraverso la carità dei fratelli scoprano la misericordia del Signore e trovino il coraggio di vivere con fiducia i momenti di sofferenza. Preghiamo.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. Per tutti coloro che sono affamati di giustizia e di pace, perché possano trovare sui loro passi persone desiderose di condividere con loro ansie di giustizia e i loro progetti di pace. Preghiamo.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. Dio, Padre nostro, dona la gioia della tua casa ai nostri cari che sono morti e sostieni tutti noi con la consolazione della fede e la dolcezza della speranza che hai

seminato con il battesimo nei nostri cuori. Preghiamo.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. Per noi qui presenti, perché lo Spirito Santo liberandoci da ogni paura ed esitazione, ci aiuti a seguire Cristo, modello di santità in ogni stato di vita. Preghiamo.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. Signore Gesù, tu chiami beati i miti. Donaci la forza di combattere contro l'ingiustizia e contro ogni male che viene dalla sete di possesso e di potere. Benedici gli sforzi di coloro che rifiutano la violenza, s'impegnano a costruire la pace e attivano processi di riconciliazione. Preghiamo.
T. Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

S. O Padre, ti ringraziamo per averci dato la possibilità di camminare sulla strada della santità; donaci il tuo Spirito, perché possiamo trasformare questo mondo nella tua dimora di giustizia e di amore. Per Cristo nostro Signore.
T. Amen.

Orazione dopo la Comunione

Signore,
aiutaci a capire che la santità
non è solo conquista dei nostri sforzi
o delle nostre buone azioni,
ma ci è data dal dono di essere tuoi figli.
Permettici di sognare un mondo di pace,
nel quale gli ultimi sono i primi,
ogni lacrima è asciugata
e ogni persona è riconosciuta
nella propria dignità.
Donaci entusiasmo e coraggio,
convinzione e libertà
per realizzare queste beatitudini.
A te la lode o santo dei santi
per i secoli dei secoli.
Amen.

Le vere beatitudini rovesciate del credente

di don luigi Verdi

Non ci siamo proprio, forse hanno sbagliato la traduzione, forse hanno frainteso; andava scritto in altro modo, andavano messe giù altre parole, tipo: «Beati quelli che ridono e se la spassano, beati quelli che sono sazi, beati i ricchi che possono trascorrere le loro giornate senza la preoccupazione del dover trovare i soldi per fare la spesa.

Beati i forti che non devono chiedere mai e beati quelli che fanno le guerre e che si arricchiscono sul sangue di chi muore; beati coloro che sono osannati e presi ad esempio di equilibrio e di perfezione: ecco, beati i perfetti o coloro che sembrano tali». Questo il nostro paradigma sulla felicità, questa la nostra visione della vita.

Ma oggi Gesù sale sul monte e attorno a Lui, tanto vicino da poterli guardare negli occhi, ci sono i discepoli, una folla di sandali rotti e polverosi, di mani callose e graffiate, di cenci per vestiti; qualcuno piange, qualcuno tiene tra le braccia un bimbo affamato, le donne rassegnate che a stento alzano gli occhi: come

avranno ricambiato quello sguardo? Prima di parlare Lui "guarda". Non è una teoria sulla santità o sulla beatificazione questo brano di Vangelo; nasce da un vedere, da uno sguardo sulla vita e sulla sua piccolezza, sulla sua "normalità". Sulle sue briciole. All'inizio la parola santi non era riservata a chi stava nell'alto nei cieli o sugli altari in virtù dei miracoli fatti, ma indicava semplicemente i credenti (cfr. Col 1), coloro che sanno vedere le impronte di Dio nella vita di ogni giorno, nella sua concretezza.

E infatti: «Beato te, che sei mosso dalla passione per la giustizia; beato te, che resisti alle sopraffazioni; beato te, che hai uno sguardo compassionevole; beato te che nella sofferenza senti un Dio che piange con te...». «Beati voi...» dice: parole nude, precise, nette, che carezzano mani, spalle, volti, come un soffio. Parole che aprono il cielo, quello stesso cielo in cui facciamo andare le persone amate e scomparse, i nostri cari che hanno oltrepassato la soglia della vita. Quando i cieli si aprono non esiste più separazione con la terra, si fondono l'uno nell'altro, la materia tangibile e intangibile si compenetra.

Beati noi e beati loro che già sanno il mistero di questo Dio: noi a cercare le Sue orme, loro a ricambiare il Suo sorriso.

Vita di Comunità

Lunedì 2 novembre
Commemorazione di tutti i Defunti

Nella celebrazione eucaristica delle **ore 18.00**, in chiesa, commemoreremo tutti i Defunti e in particolare quelli della nostra Comunità che in quest'anno sono tornati "alla casa del Padre".

dal 2 novembre 2025 al 1 novembre 2026

Maccan Guido di anni 63
Favro Lisetta ved. Bonetti di anni 89
Vaccher Fedora ved. Zanin di anni 91
Angelin Angela ved. Boschian di anni 82
Quartesan Francesca di anni 44
Bergamasco Ermes di anni 78
Dei Negri Elvira ved. Battistella di anni 91
Buset Giacobbe di anni 96
Sclippa Rosa ved. Peloso di anni 82
Pravato Dino di anni 88
Trangoni Mario di anni 80
Giacomini Claudio di anni 87
Coran Ezio di anni 67
D'anastasio Adele di anni 64
Piccinin Virginia di anni 99
Brescon Nerina ved. Presdotto di anni 93
Bazzo Assunta di anni 94

Ripa Carmine di anni 84
Franceschina Giuseppe di anni 70
Frattolin Renzo di anni 66
Truccolo Pierina ved. Salvador di anni 68
Dalle Mulle Bruno di anni 90
Zuccaro Vittorio di anni 84
Morassut Elio di anni 77
Canton Corrado di anni 83
Gislon Clara di anni 89
Ferrone Armando di anni 82
Varnier Alida di anni 82
Bianchi Lucia di anni 84
Chiassi Cornelia ved. Bertinato di anni 97
Feletto Giuseppina ved. Bernardini di anni 90
Melechi Carmine di anni 87
Asquini Paolo di anni 80
Giordani Giovanna di anni 94
Guernier Rita ved. Dal Ben di anni 82
Romanin Maria di anni 78
Goz Maria ved. Marconi di anni 86
Matteo Mario di anni 86
Partenio Antonio di anni 91
Santarossa Petronilla di anni 100
Bortolin Ado di anni 91
Antoniolli Renato di anni 71
Micheluz Marisa ved. Tonet di anni 82
Altieri Grazia di anni 79
Busato Silvana di anni 95
Zille Luciana di anni 72
Gallo Franco di anno 79

Incontri di catechismo

Domenica 8 novembre 2026 alle ore 9.30 attendiamo in canonica i bambini della SECONDA ELEMENTARE.

Sarà occasione per condividere un tempo d'incontro e la celebrazione della s. Messa delle ore 11.00.

Orario ss. Messe

FESTIVO

sabato ore 18.00
domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00

FERIALE

ore 18.00

Caritas Parrocchiale

Il Gruppo Caritas parrocchiale, prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **CAFFÈ, CARNE IN SCATOLA, FARINA, LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE, OLIO DI OLIVA, SALSA DI POMODORO, THE, TONNO IN SCATOLA.**

AVIS

Comunale Roraigrande O.d.V.

Organizza

SERATA MEDICA

INTERVERRANNO:

Tassan Toffola dott. Roberto

Farmaci plasmaderivati
ad uso trasfusionale

Mazzucato dott. Moreno

Il concetto di farmaco "vivo"
cosa sono le terapie cellulari

VENERDI' 06 NOVEMBRE 2026 - ORE 20.30

Oratorio San Lorenzo | via del Pedron 13 | Pordenone (PN)

- INGRESSO LIBERO -

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 1 AL 8 NOVEMBRE 2026

Domenica 1 novembre - Tutti i Santi

09.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni
def. Maria e Adamo
def. Raffaele
11.00 def. Pietro
per la Comunità
18.00 def. Vittorio Basso
def. Franco Marianni

Lunedì 2 novembre

18.00 Tutti i Defunti

Martedì 3 novembre

18.00 def. Mariapia
def. Giovanni Valeri
def. Marisa Lauriti
def. Valerio e Luigia

Mercoledì 4 novembre

18.00 def. Giuseppe, Maria, Rosa, Francesco
def. Carmen
def. fam. Guiotto e Polese
def. Dino, Giuseppe, Maria

Giovedì 5 novembre

18.00 def. Giuseppe e Emilia Azzaretti
def. Mario, fedora, Bruno, Pietro, Giovanna
secondo intenzione

Venerdì 6 novembre

18.00 def. Gianpietro
def. Sergio Vincenzini
secondo intenzione

Sabato 7 novembre

18.00 def. Ado Bortolin
def. Angelina e Gaetano
def. Marisa Micheluz
def. Albonea e Bruno

Domenica 8 novembre - XXXII ordinario

09.00 def. Enio e Lisetta
11.00 def. Guido Deiuri
def. Stefano Targa e Letizia Bernardi
18.00 per la Comunità

1 novembre – Solennità di tutti i Santi

Domenica 1 novembre alle ore 15.00 presso il cimitero *(in caso di pioggia in chiesa)*, siamo invitati a partecipare alla celebrazione della Parola per commemorare tutti i fedeli defunti.

Domenica 1 novembre
recita del S. Rosario in chiesa

Per commemorare e pregare per i nostri Defunti, c'incontriamo alle **ore 20.00 in chiesa** per la recita del S. Rosario.

Per i nostri defunti ...

Dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 Novembre si può ottenere, una sola volta, l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una Chiesa. Durante la visita si preghino il Padre nostro e il Credo.

Si devono inoltre adempiere a suo tempo le tre condizioni: confessione sacramentale; comunione eucaristica; preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

E dal 1° all'8 novembre i fedeli che visitano il cimitero e pregano per i defunti, possono ottenere, una sola volta al giorno, l'indulgenza plenaria applicabile soltanto ai defunti, alle stesse condizioni di cui sopra.